

Mappa dei servizi e opportunità per i cittadini e le famiglie

Quartiere Savena

I principali risultati conseguiti
nel mandato amministrativo

2004-2009

Indice

<input type="checkbox"/>	Premessa	pag. 5
<input type="checkbox"/>	Nota metodologica	pag.10
<input type="checkbox"/>	La carta d'identità del Quartiere Savena	pag.11
<input type="checkbox"/>	I servizi e le opportunità educative e scolastiche	pag.13
<input type="checkbox"/>	I servizi e le opportunità per i giovani	pag.31
<input type="checkbox"/>	I servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani	pag.35

Premessa

(1/5)

Un nuovo modello di controllo strategico: dall'“Atlante delle trasformazioni territoriali” alla “Mappa dei servizi ed opportunità per i cittadini e le famiglie”.

La Direzione Generale del Comune di Bologna ha avviato nel 2007 un nuovo processo di controllo strategico, che prende in considerazione due ambiti fondamentali dell'attività dell'Amministrazione Comunale:

- le trasformazioni territoriali (realizzazione di nuove infrastrutture, attuazione di programmi urbanistici, realizzazione di opere pubbliche) attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale;
- nuovi servizi e opportunità per le persone e le imprese (servizi in campo educativo e scolastico, servizi in campo sociale e assistenziale, servizi in campo culturale, sportivo e per i giovani, servizi in campo economico e turistico, servizi in campo abitativo, servizi in campo ambientale e della mobilità, servizi in campo della comunicazione e dei rapporti con la cittadinanza, servizi per la sicurezza urbana).

Da gennaio 2008 è stato messo a disposizione della città, sulla rete civica Iperbole, un sito denominato "Come cambia Bologna" nel quale è possibile consultare l'"Atlante delle trasformazioni territoriali", che raccoglie e illustra le principali trasformazioni territoriali attuate, promosse, coordinate o autorizzate dall'Amministrazione Comunale dall'inizio del mandato (luglio 2004) fino al 31 dicembre 2008.

Un ultimo aggiornamento verrà effettuato al 30 giugno 2009 e sarà così messo a disposizione della città un consuntivo di mandato delle trasformazioni territoriali, riferito all'ultimo quinquennio amministrativo (luglio 2004-giugno 2009).

Premessa

(2/5)

Il progetto di controllo strategico ha conosciuto poi un ulteriore sviluppo: sono infatti stati realizzati, in collaborazione con i Quartieri e con i Settori interessati, report definiti "Mappa dei servizi e delle opportunità per i cittadini e le famiglie" che evidenziano per ciascuno dei nove quartieri i risultati finora conseguiti nel mandato amministrativo 2004-2009 con riferimento ai più significativi servizi e opportunità messi a disposizione su iniziativa dell'Amministrazione Comunale nei confronti dei cittadini e delle famiglie.

In questa versione, che aggiorna la precedente diffusa lo scorso anno, i report relativi a ciascun quartiere prendono in considerazione in distinte sezioni tre grandi categorie di servizi ed opportunità:

- i servizi e le opportunità educative e scolastiche (nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, refezione scolastica e servizi di assistenza all'handicap) che si rivolgono essenzialmente a bambini e ragazzi in età fino a 13 anni;
- i servizi e le opportunità per i giovani (impianti sportivi, biblioteche di quartiere ed attività culturali, centri giovanili e sportelli per il lavoro), che sono utilizzati intensamente dalla popolazione giovanile in età compresa fra 14 e 29 anni, benchè siano naturalmente rivolti anche ad altre fasce di età;
- i servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani (l'assistenza domiciliare, i centri diurni, le strutture residenziali, il telesoccorso, i sussidi economici, gli assegni di cura), che fanno riferimento alla popolazione in età superiore ai 64 anni e sono utilizzati con particolare intensità dagli anziani con più di 79 anni.

Premessa

(3/5)

244 milioni di euro impegnati dal Comune nel 2007 per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo e scolastico, sportivo, culturale e ricreativo, socio-assistenziale.

L'esame puntuale e dettagliato delle preziose informazioni fornite dal Consuntivo di contabilità analitica 2007, ultimo anno per il quale sono attualmente disponibili i dati, permette di evidenziare che il Comune di Bologna ha impegnato circa 244 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie bolognesi servizi ed opportunità che sono stati classificati in tre grandi ambiti di intervento:

- educativo e scolastico (con un impegno complessivo di risorse di circa 130 milioni di euro);
- sportivo, culturale e ricreativo (con una spesa totale di circa 46 milioni di euro);
- socio-assistenziale (con un impegno complessivo di risorse di circa 68 milioni di euro).

Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio ed articolato di interventi, che sono decisivi per il benessere sociale ed economico e per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

In considerazione del valore strategico di questi servizi ed opportunità e dell'elevata quota di risorse economiche impegnata per assicurare il loro sviluppo e ulteriore qualificazione l'Amministrazione Comunale ha ritenuto indispensabile documentare in modo analitico le tendenze che hanno interessato questi servizi nel corso del mandato amministrativo.

Premessa

(4/5)

Si è inoltre deciso di prendere come riferimento territoriale per questa importante sezione del consuntivo di mandato i nove Quartieri cittadini che, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato nell'attuale quinquennio amministrativo, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi adeguati quantitativamente e qualitativamente alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione.

I report elaborati per ognuno dei nove quartieri, che vengono messi a disposizione della città anche sulla rete Iperbole all'interno del sito "Come cambia Bologna", rappresentano un primo, significativo passo in questa direzione: sulla base delle informazioni fornite ogni cittadino potrà valutare con riferimento alle diverse zone della città i risultati conseguiti dall'Amministrazione nello sviluppo e ulteriore qualificazione dell'offerta di questi servizi ed opportunità. Ogni cittadino potrà anche comprendere dove vengono utilizzate quote importanti delle risorse complessivamente impegnate dall'Amministrazione Comunale e formulare in modo consapevole le proprie valutazioni sull'efficienza e l'efficacia dei diversi interventi.

Consapevoli del valore dell'esperienza innovativa già realizzata siamo impegnati in un suo ulteriore sviluppo, seguendo due principali direzioni di lavoro:

- estendere la disaggregazione dei dati per quartiere ad altri servizi di natura socio-assistenziale (in primo luogo interventi per minori e famiglie e interventi per disabili), che sono stati recentemente delegati ai quartieri cittadini e sono interessati in questi mesi da importanti processi di nuova organizzazione;
- documentare a livello territoriale dei singoli quartieri anche i principali interventi di carattere socio-assistenziale finanziati con risorse provenienti dal Fondo regionale per la non autosufficienza non "visibili" nel bilancio comunale.

Premessa

(5/5)

La rilevanza delle somme messe a disposizione dal Fondo regionale negli anni 2007 e 2008 per interventi a favore di persone anziane non autosufficienti (ed il fortissimo incremento rispetto al 2006) impongono di pervenire quanto prima possibile ad un "bilancio sociale" di questi interventi, che vada oltre i documenti contabili dei singoli Enti coinvolti e prenda in considerazione congiuntamente in modo integrato tutti gli interventi a favore degli anziani non autosufficienti residenti a Bologna finanziati con risorse presenti nel bilancio del Comune di Bologna, nel bilancio dell'AUSL (derivanti dalla ripartizione del Fondo regionale) e anche nei bilanci delle Aziende di Servizi alla Persona Giovanni XXIII e Poveri Vergognosi recentemente costituite.

Una volta affrontato e risolto questo decisivo tema di una rendicontazione sociale integrata degli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti, sarà indispensabile estendere questo approccio innovativo anche agli interventi a favore delle persone disabili e dei minori e delle famiglie, che hanno nella realtà bolognese un grande rilievo quantitativo e qualitativo.

Per chi è interessato ad approfondire questa esperienza di controllo strategico e di rendicontazione sociale (e a seguirne gli ulteriori sviluppi) sulla rete civica Iperbole è possibile consultare:

- la sezione "Come cambia Bologna" (www.comune.bologna.it/comecambiabologna), che presenta i principali risultati del modello di controllo strategico sia con riferimento ai servizi e alle opportunità per i cittadini sia relativamente ai processi di trasformazione territoriale;
- la sezione "Rendicontazione sociale" (www.comune.bologna.it/rendicontazione-sociale), che mette a disposizione i documenti aggiornati relativi all'esperienza di bilancio sociale condotta da molti anni dal Comune di Bologna e recentemente arricchita e integrata in modo significativo con esperienze di bilancio di genere e di bilancio ambientale e con i primi tentativi di bilancio sociale di quartiere.

Nota metodologica

I dati del presente fascicolo sono stati aggiornati con riferimento alla data del 31 dicembre 2008 e rappresentano nella quasi totalità il consuntivo delle attività svolte nell'intero mandato amministrativo per potenziare l'offerta di servizi ed opportunità a favore dei cittadini e delle famiglie bolognesi.

Entro giugno 2009 si procederà ad un ulteriore e definitivo aggiornamento di questo report mettendo a disposizione i dati del consuntivo di contabilità analitica 2008 relativi a questi interventi ed aggiornando:

- la scheda relativa agli interventi di assistenza all'handicap con i dati dell'anno educativo e scolastico 2008-2009;
- la scheda relativa agli interventi a favore degli anziani finanziati con il Fondo regionale per la non autosufficienza con i dati consuntivi del 2008 e preventivi del 2009.

La carta d'identità del Quartiere Savena

Savena: un Quartiere di quasi 58.200 abitanti su una superficie di oltre 11 kmq

	Quartiere Savena	Bologna	% Quartiere / Bologna
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2008	11,469	140,846	8,1
Popolazione residente al 31/12/2008	58.189	374.944	15,5
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2008	10,1	10,6	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2008	30,9	26,7	
Stranieri residenti al 31/12/2008	4.893	39.480	12,4
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2008	8,4	10,5	
Famiglie residenti al 31/12/2008	29.262	197.808	14,8
Dimensione familiare media al 31/12/2008	1,97	1,88	
Numero di abitazioni al censimento 2001	28.904	194.862	14,8
Abitazioni progettate nel periodo 2004-2008	328	3.069	10,7
Abitazioni iniziate nel periodo 2004-2008	318	3.376	9,4
Abitazioni ultimate nel periodo 2004-2008	624	4.595	13,6
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	4.411	45.162	9,8
Numero di addetti al censimento 2001	12.733	206.088	6,2

I servizi e le opportunità educative e scolastiche:

- i nidi d'infanzia
- le scuole d'infanzia
- le scuole primarie
- le scuole secondarie di primo grado
- la refezione scolastica
- l'assistenza all'handicap

297 bambini e ragazzi in più negli ultimi cinque anni

Quartiere Savena - Residenti da 0 a 13 anni

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	1.253	1.283	30	2,4
3 - 5	1.121	1.227	106	9,5
6 - 10	1.774	1.938	164	9,2
11 - 13	1.104	1.101	-3	-0,3
Totale 0-13	5.252	5.549	297	5,7

Tra il 2003 e il 2008 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 13 anni residenti nel Quartiere Savena è aumentato del 5,7% (297 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero di bambini tra 6 e 10 anni (+164) e tra 3 e 5 anni (+106).

Quartiere Savena - I bambini nati nel periodo 1999-2008

1999	399
2000	356
2001	418
2002	450
2003	400
Totale nati 1999-2003	2.023
2004	450
2005	410
2006	446
2007	417
2008	429
Totale nati 2004-2008	2.152

Nel Quartiere Savena nel periodo 2004-2008 sono nati complessivamente 2.152 bambini (129 in più rispetto al quinquennio precedente pari al +6,4%).

A livello comunale nello stesso periodo le nascite sono aumentate del 6,7% (949 bambini in più) e questo ha provocato un incremento della popolazione da 0 a 13 anni rispetto al 31 dicembre 2003 di 2.713 unità (+7,8%).

Un forte aumento dei bambini e ragazzi stranieri

Quartiere Savena - Residenti stranieri da 0 a 13 anni

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione		% stranieri	% stranieri
			assoluta	percentuale	su residenti nel 2003	su residenti nel 2008
0 - 2	105	224	119	113,3	8,4	17,5
3 - 5	68	164	96	141,2	6,1	13,4
6 - 10	89	226	137	153,9	5,0	11,7
11 - 13	55	106	51	92,7	5,0	9,6
Totale 0-13	317	720	403	127,1	6,0	13,0

Negli ultimi cinque anni si è verificato nel Quartiere Savena un forte aumento dei bambini e ragazzi stranieri da 0 a 13 anni.

Al 31 dicembre 2003 infatti a Savena risiedevano 317 bambini stranieri, a fine 2008 erano 720 (il 13% dei residenti in età, con un aumento del 127,1%).

A livello comunale nello stesso periodo i bambini e ragazzi stranieri sono aumentati di 2.623 unità (+75,9%) e la loro incidenza relativa sulla fascia di età 0-13 anni è pari al 16,2%.

97 posti in più nei nidi d'infanzia

Quartiere Savena - Posti offerti nei nidi d'infanzia

	anno educativo		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Posti in nidi comunali a gestione diretta	368	392	24	6,5
Posti nido a tempo pieno	335	361	26	7,8
Posti nido part-time	33	31	-2	-6,1
Posti in nidi comunali con gestione in concessione		78	78	
Posti in strutture convenzionate	38	33	-5	-13,2
Totale posti offerti	406	503	97	23,9

Nell'anno educativo 2008-2009 nel Quartiere Savena vengono offerti 503 posti nei nidi d'infanzia (392 in nidi comunali a gestione diretta, 78 in nidi comunali con gestione in concessione e 33 in nidi convenzionati).

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 97 unità (+23,9%).

In particolare, 24 nuovi posti sono stati aperti in nidi comunali a gestione diretta e 78 in nidi comunali con gestione in concessione.

A livello comunale nello stesso periodo l'offerta complessiva di posti nido è aumentata di 637 unità (+24,4%).

90 bambini in lista d'attesa per il servizio di nido d'infanzia

A livello comunale, sempre con riferimento all'anno educativo 2008-2009, i bambini rimasti in lista d'attesa nella graduatoria di ammissione ai nidi d'infanzia alla data del 10 febbraio 2009 erano 414, di cui 283 con dichiarazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) presentata e 131 senza dichiarazione ISEE.

In particolare, nel Quartiere Savena i bambini che risultavano ancora in lista d'attesa per questo servizio alla stessa data erano 90, di cui 28 senza dichiarazione ISEE.

Nel Quartiere Savena alla stessa data non risultavano posti vacanti, intesi come posti che, seppur offerti, non sono stati utilizzati dalle famiglie in lista d'attesa.

Oltre ai nidi d'infanzia, molte altre opportunità per i piccoli

(1/2)

Il potenziamento dell'offerta del servizio di nido d'infanzia si è accompagnato, negli ultimi anni, a un significativo ampliamento dell'insieme di opportunità rivolte alla fascia di età 0-2 anni. Fra le diverse opzioni si ricordano, in particolare, le seguenti che vedono in città una significativa diffusione:

- **Centri per bambini e genitori**

Sono servizi alla prima infanzia distribuiti sul territorio cittadino che si rivolgono prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie (ma accolgono bambini anche fino a 6 anni).

Consistono in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo.

L'offerta complessiva su Bologna è di 245 posti (di cui 20 nel Quartiere Savena);

- **Progetto "Zerododici a sostegno della maternità e paternità"**

Il progetto costituisce una revisione degli interventi "In famiglia a tempo pieno" e "In famiglia a tempo parziale" (attivati fino al 31 marzo 2008) e prevede un sostegno economico al reddito in caso di astensione facoltativa dal lavoro da parte di uno dei genitori, in un nucleo in cui entrambi lavorano, nel primo anno di vita del figlio. Il contributo è previsto per i nuclei con attestazione ISEE non superiore a 21.000 euro e per un periodo di astensione dal lavoro da un minimo di 3 ad un massimo di 6 mesi. L'importo del contributo è di 2.700 euro forfettari per il periodo di astensione, maggiorato ad euro 3.000 per le famiglie monogenitoriali, nel caso di parti gemellari, nel caso di bambino in situazione di disabilità certificata o nel caso in cui padre e madre fruiscano alternativamente dell'astensione.

Oltre ai nidi d'infanzia, molte altre opportunità per i piccoli

(2/2)

Il contributo viene concesso in alternativa all'iscrizione al nido d'infanzia. Il progetto è stato attivato a partire dall'1 aprile 2008 ed è attualmente in fase sperimentale.

Nell'anno 2008 sono stati erogati complessivamente a livello comunale 350 contributi (137 relativi a "In famiglia a tempo pieno e a tempo parziale" e 213 attinenti il progetto "Zerododici"); dei 350 contributi 52 sono stati erogati nel Quartiere Savena.

Nel corso del mandato amministrativo 2004-2009 nessun aumento delle tariffe

Le tariffe relative al servizio di nido d'infanzia vengono determinate dal 2001 con riferimento al valore dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), che sintetizza le condizioni reddituali e patrimoniali della famiglia del bambino.

Dal 2004 le tariffe relative a questo servizio sono invariate (a fronte di un tasso di inflazione pari a +10,4% ottenuto rapportando la media dei prezzi 2008 e la media dei prezzi 2003) e questo blocco ha rappresentato un significativo contributo per l'equilibrio dei bilanci familiari.

Dal 2005 è stata inoltre riconosciuta a livello nazionale alle famiglie una detrazione Irpef del 19% delle spese documentate sostenute per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido per un importo complessivamente non superiore a 632 euro annui per ogni figlio ospitato (l'importo massimo della detrazione per ogni figlio è quindi di circa 120 euro).

Nel 2007 nel Quartiere Savena il Comune ha speso 6,6 milioni di euro per il servizio dei nidi d'infanzia

Per assicurare alle famiglie il servizio di nido d'infanzia e le altre opportunità nel 2007 il Comune di Bologna ha speso complessivamente 42,2 milioni di euro.

In particolare nel Quartiere Savena la somma spesa per questi servizi e opportunità nel 2007 è risultata pari a 6,6 milioni di euro.

A livello comunale e con riferimento al solo servizio dei nidi d'infanzia, il contributo pagato dalle famiglie (pari ad una media annua di 1.168 euro) copre quindi solo in piccola parte (circa il 9,4%) il costo pieno di questo servizio, che richiede un elevato utilizzo di personale qualificato.

Ogni famiglia che iscrive il bimbo al nido riceve quindi dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 11.300 euro.

77 bambini in più iscritti nelle scuole d'infanzia

Quartiere Savena - Iscritti nelle scuole dell'infanzia

	anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole comunali	549	556	7	1,3
Scuole statali	331	326	-5	-1,5
Scuole autonome convenzionate	257	331	74	28,8
Totale sistema integrato	1.137	1.213	76	6,7
Scuole autonome non convenzionate	36	37	1	2,8
Totale iscritti	1.173	1.250	77	6,6

Nell'anno scolastico 2008-2009 nel Quartiere Savena sono iscritti 1.250 bambini nelle scuole d'infanzia (556 in scuole comunali, 326 in scuole statali, 331 in scuole autonome convenzionate e 37 in scuole autonome non convenzionate).

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo nel Quartiere il numero di iscritti è aumentato di 77 unità (+6,6%), mentre a livello comunale l'aumento è stato di 288 unità (+3,6%).

In particolare, a Savena 74 nuovi iscritti si sono aggiunti nelle scuole autonome convenzionate, 7 nelle scuole comunali ed 1 nelle autonome non convenzionate, mentre gli iscritti nelle scuole statali sono diminuiti di 5 unità.

Grazie a questo ampliamento dell'offerta si è garantito ad ogni bambina o bambino del Quartiere la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia (a livello comunale il tasso di copertura del servizio è pari al 100%).

Nel 2007 nel Quartiere Savena il Comune ha speso 4,6 milioni di euro per le scuole dell'infanzia

Per consentire a tutte le famiglie interessate la possibilità di iscrivere i figli alle scuole d'infanzia nel 2007 il Comune di Bologna ha speso complessivamente 37,2 milioni di euro.

In particolare nel Quartiere Savena la somma spesa per questo servizio nel 2007 è risultata pari a 4,6 milioni di euro.

Per le famiglie dei bambini che frequentano le scuole dell'infanzia comunali e statali il servizio è completamente gratuito, con la sola eccezione della refezione scolastica.

Ogni famiglia che iscrive un bimbo alla scuola d'infanzia comunale riceve quindi un beneficio annuo stimabile in quasi 7.000 euro.

235 bambini in più iscritti nelle scuole primarie

Quartiere Savena - Iscritti nelle scuole primarie

	anno scolastico 2003-2004		anno scolastico 2008-2009		variazione iscritti	
	<i>di cui a tempo</i>		<i>di cui a tempo</i>		assoluta	percentuale
	iscritti	<i>pieno</i>	iscritti	<i>pieno (*)</i>		
Scuole statali	1.656	1.055	1.823	1.225	167	10,1
Scuole non statali	33		101		68	206,1
Totale iscritti	1.689	1.055	1.924	1.225	235	13,9

(*) A 1.320 ore.

Nell'anno scolastico 2008-2009 nel Quartiere Savena sono iscritti 1.924 bambini nelle scuole primarie, di cui 1.823 in scuole statali e 101 in scuole non statali.

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo il numero complessivo di iscritti è aumentato di 235 unità (+13,9%); a livello comunale l'aumento è stato di 1.133 unità (+9%).

Relativamente alle scuole primarie statali il Comune ha sostenuto nel 2007 prevalentemente per utenze e ammortamenti un costo di 7,4 milioni di euro, di cui 1,3 milioni di euro nel Quartiere Savena.

Oltre 1.100 ragazzi iscritti nelle scuole secondarie di primo grado

Quartiere Savena - Iscritti nelle scuole secondarie di primo grado

	anno scolastico		variazione	
	2003-2004	2008-2009	assoluta	percentuale
Scuole statali	1.160	1.120	-40	-3,4
Scuole non statali			-	-
Totale iscritti	1.160	1.120	-40	-3,4

Nell'anno scolastico 2008-2009 nel Quartiere Savena sono iscritti 1.120 ragazzi nelle scuole secondarie di primo grado, tutti in scuole statali.

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo il numero di iscritti è diminuito di 40 unità (-3,4%); a livello comunale vi è stato invece un aumento di 495 unità (+6,7%).

Relativamente alle scuole secondarie di primo grado statali il Comune ha sostenuto nel 2007 prevalentemente per utenze e ammortamenti un costo di 4,5 milioni di euro, di cui 0,7 milioni di euro nel Quartiere Savena.

Nel mandato amministrativo 2004-2009 tariffe bloccate anche per il servizio di refezione scolastica

Il servizio di refezione scolastica, previsto per le scuole d'infanzia comunali e statali, le scuole primarie e secondarie di primo grado statali, è gestito dalla Società Seribo, controllata dal Comune di Bologna che ne è il maggiore azionista.

Nell'anno scolastico 2008-2009 i bambini iscritti al servizio di refezione scolastica sono in tutto il comune più di 21.000.

In particolare quasi 3.300 bambini usufruiscono di questo servizio nel Quartiere Savena.

Anche le tariffe della refezione scolastica sono bloccate dal 2004 (a fronte di un tasso di inflazione pari a +10,4% ottenuto rapportando la media dei prezzi 2008 e la media dei prezzi 2003) e sono articolate sulla base del valore dell'ISEE dichiarato dal nucleo familiare.

In particolare per le famiglie che dichiarano valori ISEE inferiori a 3.000 euro è prevista la totale gratuità del servizio; sconti differenziati sono inoltre previsti per le famiglie che dichiarano valori ISEE inferiori a determinati livelli reddituali e patrimoniali.

Nell'anno educativo/scolastico 2007-08 erogate quasi 69.000 ore di assistenza all'handicap

Quartiere Savena - Ore di assistenza all'handicap erogate

	anno educativo/scolastico		variazione	
	2003-2004	2007-2008	assoluta	percentuale
Nidi d'infanzia	13.650	5.565	-8.085	-59,2
Scuole dell'infanzia	3.570	21.266	17.696	495,7
Scuole primarie	18.690	17.535	-1.155	-6,2
Scuole secondarie di I grado	17.465	11.690	-5.775	-33,1
Scuole secondarie di II grado	8.260	12.705	4.445	53,8
Totale ore erogate	61.635	68.761	7.126	11,6

Nel Quartiere Savena nell'anno educativo/scolastico 2007-2008 sono state erogate complessivamente quasi 69.000 ore di assistenza all'handicap (a livello comunale le ore erogate sono state invece 442.648, con un aumento nel corso del mandato di 61.733 ore pari a +16,2%).

Il costo sostenuto a Savena per questo intervento nel 2007 è risultato pari a 1,2 milioni di euro (rispetto ad una spesa complessiva a livello comunale di 7,2 milioni di euro).

Con riferimento all'anno educativo/scolastico 2003-2004 si evidenzia nel Quartiere un aumento del numero di ore erogate (7.126 in più pari a +11,6%) e del numero di utenti (da 133 a 174).

I principali investimenti finanziati dal Comune nel Quartiere Savena in edifici che ospitano servizi educativi e scolastici 1/2

Nel corso dell'attuale mandato amministrativo il Comune ha finanziato nell'intero territorio comunale investimenti relativi ad edifici destinati a servizi educativi e scolastici per complessivi 52,6 milioni di euro. Questo impegno finanziario molto rilevante si è reso necessario per qualificare l'offerta e adeguarla all'incremento del numero di bambini e ragazzi iscritti alle diverse scuole, che si è verificato in molti Quartieri per effetto dell'aumento della natalità e dell'intensificarsi dei flussi migratori.

Per quanto riguarda in particolare il Quartiere Savena, gli investimenti più rilevanti finanziati e/o ultimati dal Comune nell'attuale mandato amministrativo sono stati i seguenti:

- realizzazione di scuola d'infanzia, palestra, auditorium e biblioteca multimediale presso il plesso scolastico di via Buon Pastore, per un importo di 3 milioni e 600 mila euro (intervento in corso di realizzazione);
- realizzazione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado presso il plesso scolastico di via Buon Pastore per un importo di 3 milioni di euro (intervento non ancora avviato);
- completamento e manutenzione straordinaria della scuola d'infanzia San Domenico Savio, per un importo complessivo di circa 380 mila euro (intervento già realizzato);
- adeguamento normativo della scuola primaria Pavese per un importo di 298 mila euro (intervento già realizzato);
- interventi di messa a norma nella scuola dell'infanzia e primaria Ferrari per un importo di 115 mila euro (intervento già realizzato).
- adeguamento normativo della scuola primaria Sanzio per un importo di 100 mila euro (intervento già realizzato).

I principali investimenti finanziati dal Comune nel Quartiere Savena in edifici che ospitano servizi educativi e scolastici 2/2

Nel territorio del Quartiere bisogna segnalare inoltre:

- la realizzazione di un nido d'infanzia aziendale territoriale per 42 posti, per un importo di 1 milione e 241 mila euro; l'intervento, non ancora avviato, verrà realizzato a seguito di bando dell'ASP Giovanni XXIII in concessione di costruzione e gestione;
- la realizzazione di un nido d'infanzia in via Abba, per un importo di 1 milione e 291 mila euro (intervento realizzato da privati a seguito di bando del Comune di Bologna in concessione di costruzione e gestione);
- la realizzazione di una sezione di scuola secondaria di primo grado e di una sezione di scuola primaria in ampliamento dell'edificio scolastico esistente presso l'istituto Farlottine dell'opera di San Domenico da parte di privati (intervento in corso di realizzazione).

I servizi e le opportunità per i giovani

- gli impianti sportivi
- le biblioteche di quartiere
- i centri per adolescenti e giovani

454 giovani in meno negli ultimi cinque anni

Quartiere Savena - Residenti da 14 a 29 anni

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
14-18	1.708	1.879	171	10,0
19-24	2.372	2.413	41	1,7
25-29	3.365	2.699	-666	-19,8
Totale 14-29	7.445	6.991	-454	-6,1

Tra il 2003 e il 2008 il numero dei giovani da 14 a 29 anni residenti nel Quartiere Savena è calato del 6,1% (454 in meno). In particolare il calo si registra nella fascia di età compresa tra 25 e 29 anni (-666 unità), mentre si assiste ad una crescita di 171 unità nella classe di età 14-18 e di 41 unità nella fascia di età 19-24 anni.

Quartiere Savena - Residenti stranieri da 14 a 29 anni

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione		% stranieri	% stranieri
			assoluta	percentuale	su residenti nel 2003	su residenti nel 2008
14-18	95	204	109	114,7	5,6	10,9
19-24	218	412	194	89,0	9,2	17,1
25-29	360	689	329	91,4	10,7	25,5
Totale 14-29	673	1.305	632	93,9	9,0	18,7

Nello stesso periodo si è registrato invece un significativo aumento dei giovani residenti da 14 a 29 anni di nazionalità straniera (da 673 a 1.305, pari al +93,9%), che rappresentano il 18,7% della popolazione giovanile.

A livello comunale i giovani fra i 14 e i 29 anni sono passati da 51.008 a 49.636 (-2,7%); fra questi i giovani residenti stranieri sono aumentati di 3.940 unità (+64,2%) e rappresentano il 20,3% della popolazione giovanile.

Nel Quartiere Savena sono attivi 33 impianti sportivi

I cittadini che vogliono praticare attività sportiva, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Savena 22 impianti sportivi comunali e 11 impianti sportivi scolastici.

Nell'attuale mandato amministrativo sono stati già realizzati:

- la sede della polisportiva Fossolo presso il centro sportivo di viale Felsina (per un importo di 435 mila euro);
- gli impianti elettrici e tecnologici presso i campi di calcio Fossolo (per un importo di circa 244 mila euro);
- la ristrutturazione della tribuna dello stadio di baseball Gianni Falchi (per un importo di 150 mila euro);
- lavori di sistemazione esterna e completamento parcheggio e accesso del centro sportivo di viale Felsina per complessivi 193 mila euro.

Nel 2007 la gestione degli impianti sportivi comunali nel Quartiere Savena ha comportato una spesa di oltre 515 mila euro.

Nel Quartiere Savena sono presenti una biblioteca di quartiere e centri per adolescenti e giovani

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Savena una biblioteca collocata in via Genova.

Nell'anno 2008 la biblioteca "Natalia Ginzburg" ha registrato quasi 91.400 ingressi e ha effettuato quasi 57.900 prestiti.

Nel Quartiere Savena sono inoltre presenti vari centri per adolescenti e giovani (sale prove musicali e di registrazione, laboratori video/cinema, aula informatica, spazi a disposizione per attività ricreative e di socializzazione).

Nel 2007 sono stati spesi 671 mila euro per la gestione della biblioteca di quartiere e 341 mila euro sono stati destinati ad altre attività culturali; la gestione dei centri per adolescenti e giovani ha invece comportato una spesa di circa 144 mila euro.

I servizi e le opportunità socio-assistenziali per gli anziani

- l'assistenza domiciliare
- i centri diurni
- le strutture residenziali
- il telesoccorso
- le vacanze per anziani
- gli assegni di cura

598 anziani in più negli ultimi cinque anni

Quartiere Savena - Residenti di 65 anni e oltre

Età	31/12/2003	31/12/2008	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	12.690	12.218	-472	-3,7
80 e oltre	4.706	5.776	1.070	22,7
Totale 65 e oltre	17.396	17.994	598	3,4

Tra il 2003 e il 2008 il numero degli anziani residenti nel Quartiere Savena è aumentato del 3,4% (598 in più). In particolare l'aumento riguarda gli anziani di età superiore ai 79 anni (da 4.706 a 5.776), mentre si è ridotto il numero di anziani in età compresa tra 65 e 79 anni (472 in meno).

Anche nel Quartiere Savena appare molto netta la prevalenza femminile in questa fascia di età: le donne rappresentano infatti il 56,7% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 64,6% del totale nella popolazione con più di 79 anni.

Nell'intero comune nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 99.498 a 99.981 (+0,5%); anche in questo caso si è registrato un forte incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+3.753 unità pari a +12,6%) e la presenza femminile in questa fascia di età avanzata è nettamente maggioritaria (67,5%).

Nel 2008 oltre 86.000 ore di assistenza domiciliare

Nel Quartiere Savena nel 2008 sono state erogate 76.787 ore di assistenza domiciliare (convenzioni e volontariato), assistendo in media 335 anziani.

Rispetto al 2003 nel Quartiere si è verificato un forte potenziamento del servizio, con un aumento di oltre 10.000 ore (+15%).

Si segnala inoltre che nel 2008 nel Quartiere sono state attive anche sperimentazioni con i soggetti Acli-Aida, Epta-Progetto Hope e Arad per oltre 9.300 ore complessive.

A livello comunale il servizio di assistenza domiciliare (convenzioni, volontariato e sperimentazioni) ha evidenziato nello stesso periodo un sensibile incremento, passando da 475.644 ore nel 2003 a 499.355 nel 2008, con un aumento di 23.711 ore pari al +5%.

La spesa complessiva sostenuta dal Comune nel 2007 per questo servizio è risultata pari a 9,9 milioni di euro, di cui 1,6 milioni di euro nel Quartiere Savena.

Nel corso del mandato le tariffe relative a questo servizio non hanno subito alcun aumento.

Nel 2008 52 posti offerti nei centri diurni per anziani, 12 in più rispetto al 2003

Nel Quartiere Savena al 31 dicembre 2008 i posti offerti nei centri diurni per anziani ammontavano a 52 unità, con un numero medio di 71 utenti. Rispetto al 2003 il numero di posti offerti è aumentato di 12 unità.

A livello comunale nel periodo 2003-2008 i posti disponibili nei centri diurni sono passati da 237 a 316, con un aumento di 79 posti pari al +33,3%.

La spesa sostenuta nel 2007 dal Comune di Bologna per questo servizio è risultata pari a 4,2 milioni di euro, di cui 705 mila euro nel Quartiere Savena.

Nel corso del mandato le tariffe relative a questo servizio sono rimaste bloccate.

Nel 2008 69 anziani assistiti in strutture residenziali

Nel corso del mandato amministrativo il Comune di Bologna ha sviluppato significativamente il servizio di assistenza domiciliare ed i centri diurni per contenere il ricovero degli anziani non autosufficienti in strutture residenziali. Rispetto al 2003 il numero medio di anziani assistiti dal Comune in queste strutture residenziali è infatti calato di 130 unità, scendendo da 854 a 724 (di cui 322 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 402 nelle Case di Riposo e negli appartamenti protetti).

Nel Quartiere Savena nel 2008 gli anziani assistiti dal Comune ricoverati in queste strutture sono stati in media 69 (31 nelle Case Protette e nelle Residenze Sanitarie Assistite e 38 nelle Case di Riposo).

La spesa sostenuta nel 2007 dal Comune di Bologna per questo servizio è risultata complessivamente pari a 9,2 milioni di euro, di cui circa 860 mila euro nel Quartiere Savena.

Nel corso del mandato sono stati realizzati nel territorio del Quartiere Savena, dall'ASP Giovanni XXIII, due nuovi nuclei di R.S.A. per 45 posti e 19 alloggi protetti per anziani, per un importo di 3 milioni e 103 mila euro.

Ulteriori servizi e opportunità per la popolazione anziana

1/2

Nel 2008 gli anziani residenti nel Quartiere Savena hanno usufruito anche di un servizio di telesoccorso (in media 28 utenti) e del servizio vacanze per anziani (con 70 utenti ripartiti su 5 turni).

Il Quartiere ha inoltre fornito altri servizi socio-assistenziali (es.: sussidi monetari, buoni mensa, aiuti all'autonomia, ecc.), che in media hanno interessato 244 utenti.

In termini economici la spesa sostenuta nel 2007 per il complesso di questi interventi è risultata pari a circa 736 mila euro.

Si segnala infine che il Comune ha siglato nel 2006 con Hera e le Rappresentanze sindacali confederali e dei pensionati un protocollo d'intesa per offrire gratuitamente garanzie sui rischi in materia di sicurezza personale a favore dei cittadini ultrasessantacinquenni residenti nel territorio del Comune.

A livello comunale i sinistri denunciati nel 2008 sono stati 666 per un importo complessivo dei risarcimenti di quasi 63 mila euro (94 euro in media per sinistro).

Nel Quartiere Savena i sinistri denunciati nel 2008 sono stati 116.

Ulteriori servizi e opportunità per la popolazione anziana

2/2

Sono attivi da molti anni al Quartiere Savena diversi progetti di prevenzione volti a favorire il mantenimento delle autonomie e il benessere della popolazione anziana.

Il “**Progetto insieme**” è un complesso di interventi di socializzazione rivolti alla popolazione anziana del Quartiere, in particolare alle persone che presentano limitazioni di autonomia di livello medio-lieve, integrandosi in special modo con il Servizio di Assistenza Domiciliare.

Le attività previste sono:

- per Anziani soli, **Uscite** da settembre a maggio di ogni anno (due uscite mensili per zona);
- **Giornate** presso il Centro Sociale Foscherara da novembre a giugno (due giornate mensili per zona). Sono coinvolti circa 60 utenti complessivamente;
- **Incontri alla Saletta** presso la Parrocchia Nostra Signora della Fiducia da ottobre a maggio (4 incontri mensili). Sono coinvolti circa 20 utenti;
- **Aspettando Natale** in dicembre (2 turni di 1 settimana ciascuno) presso l'ASP Giovanni XXIII. Le persone coinvolte sono circa 28.

Inoltre, dal 2005 il Quartiere Savena ha promosso, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna ed il Gruppo Volontari di Villa Riccitelli, **corsi di allenamento per la memoria** rivolti agli ultrasessantenni del Quartiere, per la prevenzione ed il mantenimento delle capacità cognitive globali. Nel 2008, in particolare, sono stati effettuati 15 corsi che hanno coinvolto 153 anziani. Nel marzo 2007 si è tenuto inoltre il Convegno “Ricordo quindi sono” volto a relazionare e condividere l'esperienza positiva svolta.

Ulteriori interventi per gli anziani finanziati con il Fondo regionale per la non autosufficienza

(1/2)

Gli interventi socio-assistenziali per gli anziani presi in considerazione in questo report (in primo luogo assistenza domiciliare, centri diurni e ricoveri in centri residenziali) sono finanziati con fondi iscritti nel bilancio comunale di parte corrente (con una spesa complessiva sostenuta nel 2007 di circa 28,5 milioni di euro).

Negli ultimi anni una quota sempre più rilevante di interventi a favore di anziani non autosufficienti viene finanziata con risorse attribuite al Distretto di Bologna in sede di riparto del Fondo regionale per la non autosufficienza.

I dati consuntivi relativi all'anno 2007, riferiti al territorio del Distretto di Bologna (che coincide con il comune capoluogo), evidenziano un'attribuzione di risorse al Piano delle attività per la non autosufficienza stimabile in circa 30,2 milioni di euro (dei quali 26,1 sono stati effettivamente impegnati durante il 2007).

Nel 2008 e nel 2009 si è inoltre registrato un ulteriore sviluppo della quota del Fondo regionale per la non autosufficienza destinata ad interventi socio-assistenziali a favore della popolazione anziana.

Ulteriori interventi per gli anziani finanziati con il Fondo regionale per la non autosufficienza

(2/2)

Nel 2007 la quota assolutamente prevalente delle risorse assegnate dal Fondo ed effettivamente utilizzate (23,3 milioni di euro su 26,1, pari a quasi il 90%) è stata destinata ad interventi a favore di persone anziane non autosufficienti ed in particolare a:

- rimborso di oneri sociali a rilievo sanitario a favore delle famiglie delle persone non autosufficienti ricoverate in strutture residenziali (15,9 milioni di euro);
- erogazione di assegni di cura (4,3 milioni di euro);
- assistenza domiciliare e altri servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (1,1 milioni di euro);
- ricoveri temporanei e di sollievo (1 milione di euro);
- centri diurni per anziani (0,8 milioni di euro);
- sostegno delle reti sociali e prevenzione per anziani fragili (0,3 milioni di euro).

Anche gli anziani non autosufficienti residenti nel Quartiere Savena e le loro famiglie naturalmente hanno potuto usufruire di questo significativo insieme di interventi finanziati con il Fondo regionale per la non autosufficienza.

Per quanto riguarda in particolare gli assegni di cura, quelli erogati nel 2007 a favore di cittadini residenti nel Quartiere Savena sono stati 192 (su un totale comunale di 2.217).